

DIASPORA EVANGELICA
MENSILE DI COLLEGAMENTO
INFORMAZIONE
ED EDIFICAZIONE

DELLA CHIESA EVANGELICA
VALDESE DI FIRENZE



ANNO LIV - NUMERO 11-12
NOVEMBRE-DICEMBRE 2021

Sempre una luce in più ...

Sempre una luce in più
nella corona, che abbiamo intrecciato,
affinché ci illumini molto
nelle ore buie.

Due e tre e poi quattro!
Intorno alla corona quale fulgore,
e così brilliamo anche noi,
e così brilla anche la stanza.

E così brilla il mondo
lentamente verso il Natale.

E chi lo tiene nelle mani,
conosce la benedizione!

Matthias Claudius

Sommario

<i>Sempre una luce in più</i>	1
<i>Luca 7,19-23</i>	3
<i>Intercessione</i>	4
<i>E ancora VOLONTARIATO! / CERCASI VOLONTARIATO!</i>	6
<i>Mennoniti a Casa Cares</i>	7
<i>Notizie sulla Diaconia: CSD</i>	8
<i>Sulle tracce dell'ecumenismo</i>	10
<i>Prossimi incontri ecumenici</i>	11
<i>Incontri sulla musica nel mondo evangelico</i>	10
<i>S. Vivaldo</i>	12
<i>Album di famiglia. Diario di una bambina sotto il fascismo</i>	13
<i>Finanze</i>	14

Luca 7,19-23

“Giovanni il battista, chiamati a sé due dei suoi discepoli, li mandò dal Signore a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?» Quelli si presentarono a Gesù e gli dissero: «Giovanni il battista ci ha mandati da te a chiederti: "Sei tu colui che deve venire o ne aspetteremo un altro?»”

In quella stessa ora, Gesù guarì molti da malattie, da infermità e da spiriti maligni, e a molti ciechi restituì la vista. Poi rispose loro: «Andate a riferire a Giovanni quello che avete visto e udito: *i ciechi ricuperano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, il vangelo è annunciato ai poveri. Beato colui che non si sarà scandalizzato di me!*».”

L’attesa di un intervento divino che trasformi il mondo è così urgente che anche Giovanni Battista cerca di capire come Gesù c’entri con questo. Lui lo aveva annunciato come quello più grande di lui, che doveva venire ad annunciare il regno. Lo aveva battezzato. Ora però gli sembra che Gesù non sia così radicale come lui vorrebbe, che non stia incidendo nella realtà in modo profondo.

Tante volte le nostre attese sono deluse e anche noi ci chiediamo se Dio si prende a cuore la vita del mondo e dell’umanità. Chi dobbiamo ancora aspettare? E perché Dio si fa attendere così tanto? Il nostro coraggio vien meno nell’attesa e il buio della notte non ci pare mai aprirsi alla luce luminosa dell’aurora, alla pienezza del giorno.

Quando i discepoli di Giovanni Battista vanno da Gesù inizialmente lui non parla, ma agisce. Guarisce, libera e restituisce la vista. Tutti gesti di una grande portata simbolica, oltre che materiale. L’evangelo è guarigione da tutto ciò che ci lega, è capacità nuova di vedere il mondo dal basso, dal luogo degli

ultimi, è liberazione dalle nostre dipendenze tossiche, dalla violenza che ci abita, dall'invidia, dall'ingiustizia che si annida nel nostro modo di consumare, di vivere persino il Natale: liberati dai demoni, guariti e con gli occhi aperti, ora siamo invitati alla conversione.

Non è più tempo di attendere ma di vivere l'evangelo della giustizia e della pace. In Gesù esso si fa presente. E Gesù sa bene che questo provoca e inquieta, che qualcuno sarà scandalizzato, ma invita i discepoli e anche noi a vivere il tempo in cui l'evangelo è annunciato ai poveri, alle povere.

Camminare sulla via della beatitudine inizia dalla fiducia che, ecco, è proprio questo che stiamo attendendo, e proprio questo sta accadendo ora: l'evangelo del regno che trasforma la realtà e ci trascina nell'amore di Dio per il mondo.

Letizia Tomassone

Intercessione

Dio nostro, nelle tue mani è la nostra vita e il tempo che sta davanti a noi: Questo tempo è di attesa fino a quando sorgeranno i nuovi cieli e saremo nella nuova Gerusalemme. Questo tempo è il tuo dono, un dono da non sprecare. Questo è il tempo e il luogo che tu hai deciso di consegnare a noi come custodi della terra e della vita di tutti i viventi, questo è il tempo prima dell'alba dove ogni nostra parola e azione hanno un senso e un valore speciale.

Signore , insegnaci a essere degni di questo compito, donaci di sapere usare questo tempo per la tua lode e per il servizio dei fratelli e delle sorelle, di tutte le tue creature.

Ti preghiamo per la tua chiesa perché annunci a tutti il tuo regno che viene, senza farsi intimidire dalle minacce né comperare dai privilegi.

Fai che la chiesa sia il pulpito per tutti coloro che amano la natura, la vita
l'amore

Vogliamo fra di noi sognatori di un futuro per questa terra che l'egoismo rende sempre più simile ad un campo devastato dalle cavallette; mandaceli questi sognatori, vecchi e giovani, che ci aprano gli occhi, ne abbiamo bisogno

Ti preghiamo ancora con maggior forza per coloro che sono le vittime di questo tempo che scorre estenuante e crudele, ma soprattutto per i bambini del mondo che sono nella malattia, nella solitudine, nella povertà, nella prigionia, nella disperazione; ti preghiamo per coloro che sono tentati di porre fine ai loro giorni perché non vedono la speranza; ti preghiamo anche per coloro che hanno responsabilità di governo, essi che sono i primi colpevoli di questa devastazione dei luoghi e delle persone, INSEGNA LORO AD ESERCITARE IL POTERE consapevoli che tutte le creature sono tue, e che di esse tu ci chiederai conto.

Ti preghiamo per tutto il mondo e per tutti gli uomini, perché accolgano l'annuncio che il tempo ha una direzione e uno scopo, e non ripetano ciecamente gli errori dei tempi passati.

Siano sconfitte la guerra e la miseria e la devastazione

Vinca la pace e la solidarietà.

TUTTO QUESTO NOI TE LO CHIEDIAMO in nome del tuo unico Figlio, Gesù Cristo, che ci ha fatti tuoi figli, cosicché possiamo invocarti con la preghiera che egli ci ha insegnato:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra, dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal male, tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen

David Buttitta

E ancora VOLONTARIATO! / CERCASI VOLONTARIATO!

Fare parte dei volontari e stipendiati che appoggiano e gestiscono le nostre otto foresterie e altre opere vuole dire formazione, prima, durante e dopo.

Il 24 novembre 2021, siamo stati convocati dalla CSD a distanza per sviscerare il concetto e l'operato del volontariato. Prima con formula plenaria, poi col lavoro di gruppo, e infine ritrovandoci di nuovo in plenaria, abbiamo condiviso ricchi contenuti.

Dalle nostre esperienze di comunità ecclesiali piccole o grandi, dalle macro-aree geografiche della penisola, abbiamo discusso in quali settori intervenire, dalle RSA ai luoghi balneari, urbani e di villeggiatura. Insomma, dove i volontari sono più utili. La prossima domanda che sorge è, dove reclutare i volontari, quindi non solo dentro le chiese ma anche fuori, dove lavoriamo già in rete con altre associazioni. E quando li abbiamo individuati, quali motivazione o vocazione intendiamo esigere da loro? Sappiamo che le motivazioni possano essere molteplici: fare dono di sé, gratificazione, condivisione, e molto altro. Si sottolinea che i volontari non prendono il posto del personale, mentre si individuano le responsabilità ma anche cosa possono e non possono fare dal punto di vista legale.

Nella discussione, abbiamo visto che è più facile avere pensionati/e che offrono il loro apporto, mentre vogliamo saper convincere anche le più giovani generazioni ad una qualche attività di supporto.

Molti membri di chiesa hanno da sempre assunto impegni di volontariato nelle opere. Nuovi volontari vanno cercati non solo per funzioni sempre utili, ma anche a progetto, per quanto piccolo, e mirando a persone già individuate. Questa strategia dovrebbe dare più probabilità di adesione, e meno rischio di perdere tempo.

Due aree che potrebbero regalarci maggiore afflusso di nuovi volontari: la nostra capacità di cercare temi nuovi per coinvolgere i più giovani, specialmente quelli compressi dalla pandemia con energie da spendere. Uno di questi temi potrebbe riguardare una progettualità diffusa legata

all'ambiente, tematica che brucia ed è in via di sviluppo. Fra i giovani da interpellare possono benissimo figurare i/le migranti.

Speriamo che le nostre strutture ricettive e per anziani riescano a sapere coinvolgere tutte quelle persone che cercano un arricchimento offrendosi a servizio del prossimo ma con un oculato discernimento delle persone con le quali condividere una reciproca utilità più giusta, basato sull'ascolto ove interveniamo.

*Judith Siegel - Referente di Casa Cares
presso la chiesa valdese di Firenze.*

Mennoniti a Casa Cares

Nell'ottobre scorso Casa Cares ha ospitato per la seconda volta, dopo un soggiorno nel 2019, un gruppo di famiglie provenienti dalla *Eastern Mennonite Missions*. L'organizzazione americana manda missionari/e in tante paesi, anche per periodi lunghi, Mi è stato spiegato che, normalmente, non hanno come obiettivo quello di creare nuove comunità, ma offrono sostegno a chiese locali che apprezzano e forse cercano la loro collaborazione.

Mi ha fatto ricordare di un giovane mennonita che qualche anno fa ha fatto un periodo di volontariato dopo più di un anno in Germania, dove ha frequentato chiese di varie denominazioni, incluse quelle nelle basi militari statunitensi. Questa era una decisione sua particolare, visto che la Chiesa Mennonita è nel mondo quella più conosciuta per il suo impegno pacifista! Cercava di capire chi stava nell'esercito e di dialogare.

Le radici della comunità Mennonita si trovano nel movimento Anabattista già nel terzo decennio del '500. Fortemente perseguitati perché contro il battesimo dei bambini, tanti/e di loro sono emigrati dall'Europa e fino a oggi sono presenti, per esempio, oltre che gli Stati Uniti, in Russia, Canada e vari paesi latino-americani. Di solito vivono una vita modestissima, anche in comunità, come gli Amish.

Il motivo del soggiorno a Casa Cares era anche per studio e formazione, ma principalmente era per uno scambio di esperienze locali e per sentirsi incoraggiati da un senso di famiglia e collaborazione. Il gruppo era di 35 persone, inclusi ragazzi. Qualche responsabile è arrivato dagli Stati Uniti;

questo era uno dei vari incontri regionali intorno il mondo. Gli altri partecipanti sono arrivati, fra l'altro, da Inghilterra, Irlanda del Nord, Galles, Giordania, ed Olanda.

Mi ha fatto piacere conoscere il gruppo, guidarli in una visita della casa, parlare con loro della loro missione e delle chiese protestanti in Italia, e dar loro informazione sulla storia di Casa Cares. Nel corso degli anni questi gruppi per me sono stati tra i più stimolanti e simpatici, e come gli altri questo soggiorno conferma il servizio di Casa Cares per le chiese, anche fuori l'Italia.

Paul Krieg

Notizie sulla Diaconia: CSD

Con questo numero di "Diaspora" apriamo una rubrica sulla diaconia nella nostra Chiesa e in particolare sulla sua realtà a Firenze.

In ogni numero di Diaspora si cercherà di approfondire un aspetto particolare di questa nostra realtà, che costituisce un importante aspetto della nostra testimonianza, come chiesa, di amore e solidarietà verso il prossimo.

Come è strutturata la diaconia nella nostra chiesa

Come sappiamo la nostra diaconia è molto articolata: in particolare a livello nazionale abbiamo opere che rispondono direttamente al Sinodo, come Agape, Ecumene, Centro diaconale La Noce, Servizio cristiano Riesi, Collegio Valdese e altre opere che sono gestite dalla Commissione sinodale per la diaconia (CSD); la Diaconia valdese fiorentina (DVF) fa parte di queste. Poi abbiamo altre opere che dipendono direttamente dai Concistori delle singole chiese, in particolare alle Valli valdesi, o dai Distretti e infine abbiamo diverse attività e progetti che fanno capo alla Diaconia comunitaria delle singole chiese, spesso con l'aiuto della CSD e il finanziamento 8 per mille. Per capire meglio la nostra realtà fiorentina, in questo numero parlerò della CSD a cui il Sinodo ha affidato la Diaconia Valdese Fiorentina.

Commissione sinodale per la Diaconia

La Commissione Sinodale per la Diaconia è composta da sette membri, nominati annualmente dal Sinodo, che possono rimanere in carica sette anni. Quest'anno il Sinodo ha rinnovato cinque dei sette membri con un ringiovanimento del comitato. Anche il Presidente è cambiato ed ora è il pastore Francesco Sciotto che è succeduto a Giovanni Comba. È stato rieletto anche Daniele Massa, membro della nostra chiesa di Firenze, mentre i nuovi membri sono: Carlo Baret, delle Valli, Monica Fabbri e Mattia Costa di Milano, Salvatore Cortini di Napoli e il pastore Alessandro Esposito. Lo Statuto della CSD prevede che sia assicurata la presenza metodista, quest'anno con Salvatore Cortini e Mattia Costa.

La gestione e amministrazione delle opere affidate alla CSD, fa capo alla sede di via Angrognia a Torre Pellice, dove si trovano gli uffici con il relativo personale. La CSD si avvale di un segretario esecutivo che attualmente è

Gianluca Barbanotti, anche lui membro della nostra chiesa di Firenze.

Gestione delle opere e dei progetti

In passato le singole opere avevano un comitato nominato generalmente dal Concistoro della Chiesa locale.

La CSD è attualmente organizzata in quattro aree, due territoriali e due nazionali. Le aree territoriali sono: la **Diaconia Valdese Valli (DVV)** che comprende le opere delle Valli valdesi affidate alla CSD, la **Diaconia Valdese Fiorentina (DVF)** che comprende le opere di Firenze affidate alla CSD. Le aree nazionali sono: il **Servizio Inclusione**, che comprende le attività di inclusione gestite dalla CSD in tutta Italia e le **Case Valdesi**, che comprendono tutte le attività di ospitalità (Foresterie, Alberghi, Case di vacanza) affidate alla CSD. Tutte e quattro le aree hanno avuto finora un Comitato, nominato annualmente dalla CSD.

Il Comitato della DVF di Firenze era particolare perché comprendeva anche membri della Chiesa dei Fratelli. La Diaconia a Firenze ha sempre avuto un carattere interdenominazionale e in passato c'erano anche membri della chiesa Metodista e Battista.

Su designazione del Concistoro di Firenze, la CSD ha nominato come figura di collegamento fra la Chiesa e l'opera, Dominique Mosca per la Foresteria del Gould e Judith Siegel per Casa Cares.

Il compito dei comitati è in fase di cambiamento e sarà prevalentemente orientato a promuovere un collegamento fra le opere e i progetti territoriali e

le chiese locali, mentre la gestione che sta assumendo anche una forte componente di natura amministrativa, anche a seguito della riforma del Terzo Settore, è prevalentemente centralizzata.

Alla CSD, in particolare per il loro finanziamento 8 per mille, fanno capo anche i progetti di diaconia comunitaria, che sono fatti dalle singole chiese.

Un importante atto del Sinodo di questo anno, “*Azione sociale e occasioni di testimonianza*”, invita le chiese a organizzare o potenziare sportelli di ascolto, a fare azioni di denuncia per mancato impegno delle Istituzioni per la riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e di genere, ad evitare le logiche assistenzialistiche, promuovendo piuttosto lo sviluppo sociale e culturale.

In questo ambito il Sinodo ha anche approvato un atto, in relazione alle problematiche derivanti dall’aumento della disoccupazione per le diverse crisi aziendali, che invita le Chiese, in relazione alle problematiche territoriali rilevate, a promuovere progetti di diaconia comunitaria, finalizzati al sostegno delle situazioni di particolare difficoltà, autorizzandone la possibilità di finanziamento anche con superamento del tetto ordinario di budget annuale (€ 10.000) previsto dal regolamento attualmente vigente per i progetti di diaconia comunitaria.

Il Sinodo ha mandato alle chiese il **documento CSD sulla cura del creato** per studiarlo e agire di conseguenza. Un terzo atto riguarda le **borse anziani**, affinché vi sia una maggiore conoscenza nelle chiese sul significato e sui criteri di questo strumento di supporto per le persone disagiate in particolare delle nostre chiese o del territorio delle Valli.

Letizia Sommani e Daniele Massa

Incontri sulla musica nel mondo evangelico

Il centro culturale protestante P. M. Vermigli ha deciso nella sua ultima assemblea di tenere alcuni incontri in presenza, coordinati da Daniele Spini, sulla musica nel mondo evangelico. Le date saranno:

14 gennaio 2022 – La musica nella Riforma (Lutero)

11 febbraio 2022 – Chi ha scritto i Corali di Bach?

11 marzo 2022 – Il Corale nella musica dell’Ottocento (Brahms & Co)

8 aprile 2022 - Gospel

l.t.

Sulle tracce dell'ecumenismo

“L'unità della chiesa, alla quale si orientano la nostra fede e la nostra speranza, è fondata sull'unità di Dio e sull'unicità della sua azione redentrice in Cristo Gesù. «Un solo corpo e un solo spirito» corrisponde a «un solo Dio e Padre di tutti». L'unità della chiesa di Dio è un fatto perenne; il nostro compito non è di crearla, ma di farla emergere. Dove Cristo abita nel cuore degli uomini, là è la chiesa: dove il suo Spirito è all'opera, là è il suo corpo. La chiesa non è un'associazione di uomini, ciascuno dei quali ha scelto Cristo come Signore: essa è una comunione di uomini, ognuno dei quali Cristo ha unito a sé. La fede e la vita cristiane non sono la scoperta o un'invenzione degli uomini; non sono uno stadio del processo di sviluppo storico: esse sono dono di Dio”.

(Dal Sermone di apertura della Seconda conferenza mondiale di “Fede e Costituzione” di William Temple)

William Temple (1881-1944) fu un esponente di rilievo della Chiesa Anglicana (fu anche arcivescovo di Canterbury), in seno alla quale difese la classe operaia e sostenne riforme economiche e sociali. Un'altra attività perseguita da Temple con costante dedizione fu quella inerente al movimento ecumenico “Fede e Costituzione” che riunì Chiese protestanti, Chiesa anglicana e Chiese veterocattoliche, fondato nel 1910, contribuendo a preparare, tra l'altro, la seconda Conferenza mondiale della Chiesa a Edimburgo nel 1937.

Da questo movimento e dall'altro denominato “Vita e azione” è nato, nel 1948, il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC)

<https://www.chiesavaldese.org/aria cms.php?page=87#>

Anna Paola Laldi

Prossimi incontri ecumenici

Il Consiglio delle Chiese cristiane di Firenze (CCCCF) ha organizzato un incontro con tutti i delegati e le delegate delle undici chiese impegnate in questo percorso. Sono giunti così i suggerimenti e le proposte di ogni chiesa, che poi il Consiglio ha articolato in un programma complessivo. Ecco come le

diverse proposte sono state distribuite nel corso nell'anno, tenendo conto che i luoghi di incontri sono a volte ancora da definire:

- ❖ Tre incontri di lectio divina a due voci sul *Padre nostro* (ore 17.30 del 7 dicembre, 8 febbraio, 5 aprile presso la Chiesa luterana in Lungarno Torreggiani),
- ❖ la *Settimana per l'Unità di Preghiera dei Cristiani* (18-25 gennaio) e le due giornate di dialogo, rispettivamente il 17 e il 26 gennaio, con la comunità ebraica e con la comunità islamica di Firenze. L'apertura si farà nella Chiesa Valdese martedì 18 gennaio alle ore 18.
- ❖ 2 incontri di confronto e discussione:
 - il 15 marzo: *“La donna nelle chiese e nella società”*.
 - il 10 maggio: *“L'insegnamento della religione a scuola, laicità e identità”*.
- ❖ la Celebrazione Ecumenica della *Pentecoste* nella sede in cui si riunisce la Chiesa Apostolica Italiana (5 giugno ore 18).

Le Chiese cristiane della città celebrano il Natale nella stessa data del 25 dicembre, con l'eccezione della Chiesa Ortodossa Russa che lo celebra il 6 gennaio.

S. Vivaldo

Da qualche anno faccio parte del gruppo ecumenico "GLI AMICI DI S. VIVALDO" che ha come luogo d'incontro la "Gerusalemme di S. Vivaldo" a Montaione.

I nostri incontri, ormai consolidati, sono in occasione di Pentecoste e della Giornata per la cura del creato.

Durante questi eventi oltre agli interventi di relatori ecumenici ed interreligiosi, ci sono sempre momenti di poesia, musica, meditazione.

In occasione dell'ultimo evento sulla cura del creato di domenica 10 ottobre, è stato aggiunto un interessante laboratorio: L'IMPRONTA DELLA NATURA" Abbiamo posizionato fiori rami foglie su una stoffa di seta bianca.

Dopo la cottura si è ottenuto un tessuto dipinto, come vedete dalle foto.

S. Vivaldo è un luogo che emana spiritualità e dal quale si ritorna alla vita quotidiana con il cuore e l'animo aperto verso il prossimo.

Luisella Maggi



Album di famiglia. Diario di una bambina sotto il fascismo

Un libro delicato e pieno di colori in cui parole e immagini si intrecciano per raccontare la storia di una bambina, unica sopravvissuta, insieme alla sorella gemella Paola, all'eccidio della famiglia Einstein in Toscana, durante l'occupazione tedesca del '44. La bambina è Lorenza Mazzetti e quel drammatico evento segnerà per sempre, e nel profondo, la sua esistenza. Ma l'infanzia di Lorenza è stata anche altro, un susseguirsi vorticoso di sfumature, paesaggi, voci e volti di persone care, amate, che prendono vita nei suoi dipinti accesi e intensi: lo zio Robert Einstein, la zia Nina Mazzetti, le due adorate cugine Cicci e Luce, e tutto il gruppo dei futuristi amici del padre. Testimone della felicità e delle sventure della propria famiglia è la bambina di allora e per questo, per la grazia dello sguardo infantile, anche se il cielo cade "la luna sta al posto suo come se non fosse successo niente e i grilli cantano".

Lorenza Mazzetti (1927-2020), di famiglia valdese, ha vissuto l'infanzia in Toscana con la zia Nina Mazzetti sposata a Robert Einstein, cugino di Albert, che l'aveva adottata insieme alla gemella. Il trauma dell'assassinio politico della sua famiglia adottiva, perpetrato dalle SS per ritorsione contro Einstein che si era rifugiato in America, ha segnato tutta la sua vita. Oltre ad Album di famiglia, su questo tema e su questi ricordi ha scritto: Il cielo cade (1961, premio Viareggio 1962), Con rabbia (1963, La nave di Teseo 2016), Mi può prestare la sua pistola per favore? (1969, La nave di Teseo 2016) e Diario londinese (2014). È stata tra le fondatrici del Free Cinema Movement e ha realizzato due film: K e Together, entrato nel palmarès del Festival di Cannes come miglior film d'avanguardia. La sua mostra "Album di famiglia" è stata presentata in molte città italiane ed europee.

Finanze

Ricordiamo quanto è importante contribuire alle finanze della Chiesa, sia per la cassa locale sia per la cassa culto.

Si possono usare: il **conto corrente postale** n. 16099509 intestato a:
Chiesa Evangelica Valdese – Via Manzoni, 21 - Firenze

oppure il nuovo **conto corrente bancario** presso la Cassa di Risparmio di Firenze IBAN: IT97G0306902922100000011575 intestato a Chiesa Evangelica Valdese – Firenze.

Chi volesse contribuire al Fondo di sostegno istituito a causa del Coronavirus, che è ancora molto utile, deve usare uno dei due conti correnti (postale o bancario), indicando nella causale: “Fondo Coronavirus”.



DIASPORA EVANGELICA

Direttore responsabile: Davide Donelli

Direzione, redazione:

Via Alessandro Manzoni, 21 - 50121 Firenze

Tel.: 0552477800

concistoro.fivaldese@chiesavaldese.org

www.firenzevaldese.chiesavaldese.org

Coordinatore della redazione: Letizia Tomassone

In redazione in questo numero: Anna Paola Laldi

Reg. Tribunale di Firenze, 16 ottobre 1967, n. 1863

Ciclostilato in proprio - Diffusione gratuita

Spedizione in abbonamento postale

Comma 20/C, art. 2, L. 662/96 - Filiale di Firenze

In caso di mancato recapito restituire al mittente, che si impegnerà a corrispondere la relativa tassa presso l'Ufficio P.I. di Firenze.